



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIP. SALUTE E POLITICHE SOCIALI

Prot. n.

### **DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE N. 348 DI DATA 08 Ottobre 2019**

**OGGETTO:**

A.P.S.P. Santo Spirito Fondazione Montel di Pergine Valsugana: autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e/o socio sanitaria e accreditamento provvisorio per il Centro diurno per anziani integrato per n. 20 posti e per il servizio di Presa in Carico diurna continuativa (PIC A) per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento per massimo 2 presenze in contemporanea. (artt. 5 e 14 D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30- 48/Leg).

## IL DIRIGENTE GENERALE

Premesso che:

con regolamento provinciale approvato con Decreto del Presidente della Giunta provinciale 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg. è stata disciplinata la materia di autorizzazione e accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e socio-sanitarie;

l'articolo 22 della legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento", disciplina gli istituti dell'autorizzazione sanitaria e dell'accREDITAMENTO istituzionale e l'articolo 56 comma 3 della medesima legge provinciale prevede che fino all'entrata in vigore delle disposizioni regolamentari attuative di cui al suddetto articolo 22, si applichi il regolamento n. 30-48/Leg. sopra citato;

con deliberazione della Giunta provinciale n. 3403 del 30 dicembre 2002 sono stati approvati i criteri per la verifica dei requisiti minimi ed emanate le direttive per l'avvio e la gestione delle procedure di autorizzazione;

con deliberazione della Giunta provinciale n. 2474 di data 21 dicembre 2018 sono state approvate le *"Direttive provinciali per la gestione e il finanziamento dei Centri diurni per l'anno 2019 e ulteriori disposizioni in ordine a progetti in materia di demenze e iniziative a sostegno della domiciliarità – area anziani"*

la citata legge provinciale n. 16/2010 al comma 6 dell'art. 21 disponeva che, nei casi di autorizzazione, accreditamento e affidamento dei servizi socio sanitari venisse applicata la legge provinciale sulle politiche sociali, fatti salvi i requisiti specifici previsti in ambito sanitario;

alla fine del 2017, il citato comma 6 dell'art. 21 della L.P. 16/2010 è stato abrogato dall'art. 12 della legge provinciale n. 17 del 29 dicembre 2017 (Legge collegata alla manovra di bilancio); pertanto, le procedure di autorizzazione, accreditamento e affidamento dei servizi socio sanitari sono state ricondotte nell'alveo della legge provinciale sulla tutela della salute;

ne discende che la competenza, sia per il rilascio di nuove autorizzazioni e di nuovi accreditamenti per lo svolgimento di attività socio sanitaria, che per l'ampliamento di attività socio sanitaria già autorizzata in precedenza, è passata dal Servizio politiche sociali al Dipartimento salute e politiche sociali, nello specifico all'Ufficio per l'accREDITAMENTO e l'integrazione socio sanitaria;

per dare piena attuazione al disposto normativo la Giunta provinciale ha approvato, con deliberazione n. 1287 di data 20 luglio 2018, i requisiti minimi e i criteri di verifica del loro possesso per l'autorizzazione all'esercizio dell'attività socio sanitaria denominata "Centro diurno per anziani" (lista di controllo 5.8 di cui all'allegato 1 al provvedimento); il punto 4) della deliberazione dispone che i requisiti minimi autorizzativi trovino diretta applicazione nel caso di richieste di attivazione di nuovi Centri diurni anziani, o di ampliamento di quelli già esistenti, mentre si prevede una fase transitoria della durata di un anno dalla data del provvedimento stesso, per il progressivo adeguamento ai requisiti da parte dei Centri diurni anziani che risultano già autorizzati ai sensi della normativa precedente, riepilogati nella tabella allegata, nella quale trova spazio il Centro diurno integrato di Pergine Valsugana, gestito dall'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (di seguito A.P.S.P.) Santo Spirito Fondazione Montel con una capacità ricettiva massima di 20 posti e il servizio di Presa in Carico diurna continuativa per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento (PIC A) per una ricettività massima di n. 2 posti;

il Centro diurno anziani integrato dell'A.P.S.P. di Pergine Valsugana era stato autorizzato al funzionamento, ex D.P.P. 22 ottobre 2003, n. 31-152/Leg., con determinazione del Servizio per le politiche sociali n. 417 di data 7 luglio 2008;

il servizio di PIC A - prese in carico diurne continuative per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento per massimo 2 presenze in contemporanea era stato autorizzato al funzionamento con determinazione del Servizio per le politiche sociali n. 261 del 7 luglio 2015;

l'A.P.S.P. di Pergine ad oggi risulta:

- per la struttura di via Marconi n. 55 (p.ed. 2075/1 c.c. Pergine Valsugana):
  - autorizzata all'esercizio di attività sanitaria e/o socio-sanitaria –ex art. 5 D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg.- con determinazione del Servizio organizzazione e qualità delle attività sanitarie n. 88 del 30 giugno 2005, confermata dalla determinazione n. 165 di data 13 dicembre 2013, per la funzione strutturale residenziale di RSA per n. 69 posti letto e accreditata istituzionalmente da ultimo con determinazione n. 1 di data 18 gennaio 2017 per la funzione residenziale di RSA per lo stesso numero di posti, ex art. 14 D.P.G.P. citato; (scadenza accreditamento 18 gennaio 2020);
  - autorizzata all'esercizio di attività sanitaria e/o socio-sanitaria –ex art. 5 D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg.- con determinazione del Servizio organizzazione e qualità delle attività sanitarie n. 114 del 29 novembre 2007, confermata dalla determinazione n. 165 di data 13 dicembre 2013, per la funzione strutturale ambulatoriale per attività di recupero e rieducazione funzionale per utenti esterni e accreditata istituzionalmente da ultimo con determinazione n. 1 di data 18 gennaio 2017 (scadenza accreditamento 18 gennaio 2020);
- per la struttura di via Pive n. 7 (p.ed. 1345 c.c. Pergine Valsugana):
  - autorizzata all'esercizio di attività sanitaria e/o socio-sanitaria –ex art. 5 D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg.- con determinazioni del Servizio organizzazione e qualità delle attività sanitarie n. 90 dell'8 luglio 2005, n. 75 del 31 agosto 2007 e n. 140 del 7 novembre 2008, confermata dalla determinazione n. 165 di data 13 dicembre 2013, per la funzione strutturale residenziale per complessivi n. 146 posti letto e accreditata istituzionalmente da ultimo con determinazione n. 1 di data 18 gennaio 2017 (scadenza accreditamento 18 gennaio 2020);
  - autorizzata all'esercizio di attività sanitaria e/o socio-sanitaria –ex art. 5 D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg.- con determinazione del Servizio organizzazione e qualità delle attività sanitarie n. 32 del 27 febbraio 2009, confermata dalla determinazione n. 165 di data 13 dicembre 2013, per la funzione strutturale ambulatoriale per attività di odontoiatria per utenti esterni e accreditata istituzionalmente da ultimo con determinazione n. 1 di data 18 gennaio 2017 (scadenza accreditamento 18 gennaio 2020);
  - autorizzata all'esercizio di attività sanitaria e/o socio-sanitaria –ex art. 5 D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg.- con determinazione n. 138 di data 23 maggio 2017 per la funzione ambulatoriale di podologia per utenti esterni.

con domanda prot. n. 452779 del 18 luglio 2019, il signor Pintarelli Diego, legale rappresentante dell'A.P.S.P. S. Spirito-Fondazione Montel, avente sede legale a Pergine Valsugana in via Marconi n. 4, ha presentato domande di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, ex artt. 5 e 12 del D.P.G.P. sopra citato, per il Centro diurno integrato di via Marconi n. 55 (p.ed. 2075/1 c.c. Pergine Valsugana) per n. 20 posti;

con domanda prot. n. 453641 del 18 luglio 2019, il signor Pintarelli Diego, legale rappresentante dell'A.P.S.P. S. Spirito-Fondazione Montel, avente sede legale a Pergine Valsugana in via Marconi n. 4, ha presentato domande di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento, ex artt. 5 e 12 del D.P.G.P. sopra citato, per il Servizio di Presa in carico diurna continuativa per persone affette da

demenza con gravi disturbi del comportamento per massimo 2 presenze in contemporanea nella struttura di via Pive n. 7 (p.ed. 202/1 c.c. Pergine Valsugana);

ai sensi del comma 3 dell'art. 5 stesso D.P.G.P. la documentazione inviata in allegato alle domande, o prodotta successivamente, risulta essere la seguente:

- planimetria;
- regolamento di funzionamento;
- dichiarazione adesione direttive provinciali e personale dedicato al servizio;
- dichiarazione del legale rappresentante attestante il possesso dei requisiti minimi di cui al regolamento (lista di controllo 1 "Requisiti organizzativi", lista di controllo 2 "Requisiti strutturali e tecnologici", lista di controllo 5.8 "Centro diurno per anziani");

alle domande di accreditamento istituzionale sono allegate le liste di controllo ORG "Requisiti dell'organizzazione" e TR "Territoriale semiresidenziale e residenziale";

la struttura di via Pive è coperta da certificato di agibilità/abitabilità con provvedimento prot. n. 8356/78 di data 10 luglio 1981 rilasciato dal Comune di Pergine Valsugana;

la struttura di via Marconi è coperta da certificato di agibilità/abitabilità con provvedimento prot. n. 21719/02/EF/med di data 29 agosto 2002 rilasciato dal Comune di Pergine Valsugana;

con relazione di data 10 settembre 2019, che sarà trasmessa alla struttura unitamente al presente atto, i valutatori, sulla base della visita di verifica presso la struttura effettuata in data 5 settembre 2019, nonché sulla base della verifica della documentazione trasmessa dall'A.P.S.P., hanno:

- espresso "parere favorevole al rilascio di autorizzazione all'esercizio e di accreditamento dell'A.P.S.P. di Pergine Valsugana per il Centro diurno anziani integrato per n. 20 posti e per il Servizio di Presa in carico diurna continuativa per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento per massimo 2 presenze in contemporanea";
- elencato le seguenti prescrizioni, da ottemperare da parte della struttura entro 90 giorni dalla data di ricevimento dell'adozione del presente provvedimento:
  - inviare il documento di valutazione dei rischi degli ambienti di lavoro (art. 28 comma 2 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.);
  - inviare il documento di valutazione dei rischi incendio (art. 28 comma 2 D.Lgs. 81/08 e ss.mm. D.M. 10.03.1998);
  - inviare il piano di emergenza (art. 28 comma 1 D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e D.M. 10 marzo 1998);

è stato acquisito il parere della Commissione tecnica provinciale per l'accreditamento – prevista dall'articolo 17 del citato regolamento, la quale nella riunione del 2 ottobre 2019, ha:

- visionato la Relazione visita di audit di data 10 settembre 2019 e avuto riscontro della verifica dei documenti inviati dalla struttura per la dimostrazione dei requisiti di accreditamento;
- preso atto delle prescrizioni formulate dai valutatori, sopra esposte;
- espresso parere favorevole al rilascio dell'accreditamento provvisorio all'A.P.S.P. S. Spirito – Fondazione Montel di Pergine Valsugana per il Centro diurno anziani integrato per n. 20 posti e per il Servizio di Presa in carico diurna continuativa per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento per massimo 2 presenze in contemporanea, facendolo decorrere dalla data del presente provvedimento e fissandone la scadenza per il 18 gennaio 2020 in coincidenza con la scadenza per la funzione residenziale di RSA di cui alla citata determinazione n. 1/2017;

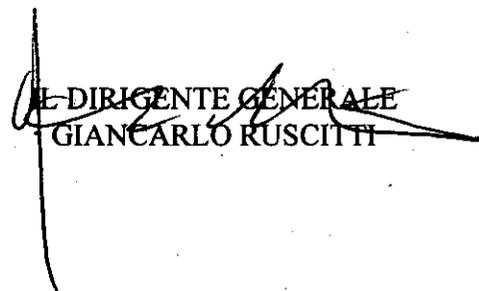
il procedimento amministrativo relativo all'istanza presentata è iniziato il 19 luglio 2019;

visti infine gli artt. 2 e 3 della L.P. 3 aprile 1997, n. 7 e il D.P.G.P. 26 marzo 1998, n. 6-78/Leg, recante "Funzioni della Giunta provinciale e gestione amministrativa dei dirigenti";

d e t e r m i n a

- 1) di rilasciare, per le motivazioni riportate in premessa, all'A.P.S.P. S. Spirito – Fondazione Montel avente sede legale a Pergine Valsugana in via Marconi n. 4, legale rappresentante signor Pintarelli Diego, l'autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria e/o socio sanitaria e l'accreditamento provvisorio - ex. artt 5 e 14 del D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg – per il Centro diurno anziani integrato per n. 20 posti e per il Servizio di Presa in carico diurna continuativa per persone affette da demenza con gravi disturbi del comportamento per massimo 2 presenze in contemporanea;
- 2) di impegnare il legale rappresentante della struttura ad ottemperare alle seguenti prescrizioni, riportate dai valutatori nella Relazione di visita di audit effettuata presso la struttura in data 10 settembre 2019, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di adozione del presente provvedimento:
  - inviare documento di valutazione dei rischi degli ambienti di lavoro (art. 28 comma 2 D.Lgs. 81/08 e ss.mm.);
  - inviare documento di valutazione dei rischi incendio (art. 28 comma 2 D.Lgs. 81/08 e ss.mm. D.M. 10.03.1998);
  - inviare piano di emergenza (art. 28 comma 1 D.Lgs. 81/08 e ss.mm. e D.M. 10 marzo 1998);
- 3) di dare atto che l'autorizzazione all'esercizio di cui al punto 1) è soggetta a conferma previa verifica della permanenza dei requisiti minimi con periodicità almeno quinquennale ed ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ai sensi dell'art. 8, comma 3 del D.P.G.P. 27 novembre 2000, n. 30-48/Leg. e ss.mm;
- 4) di fissare la scadenza dell'accreditamento provvisorio di cui al punto 1), decorrente dalla data del presente provvedimento, per il 18 gennaio 2020 in coincidenza con la scadenza dell'accreditamento rilasciato all'A.P.S.P. di Pergine Valsugana per la funzione residenziale di RSA con precedente determinazione n. 1/2017;
- 5) di rinviare a successivo provvedimento il rilascio di accreditamento istituzionale, a seguito della visita di verifica del possesso dei requisiti ulteriori di qualità che verrà programmata ai fini del rinnovo dell'accreditamento per la funzione di RSA la cui scadenza è prevista per il 18 gennaio 2020;
- 6) di dare atto che il procedimento, iniziato come indicato in premessa, si conclude con la data del presente provvedimento;
- 7) di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile ricorrere al Presidente della Repubblica nel termine di 120 giorni dalla comunicazione del provvedimento in esame, ferma restando la possibilità di adire la competente autorità giurisdizionale.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

  
IL DIRIGENTE GENERALE  
GIANCARLO RUSCITTI